



(Foto: Barbara Saladin)

Il cane ha bisogno di una Lobby a Berna. Questo è ciò di cui si stanno occupando, tra le altre cose, la Commissione Politica e leggi cantonali sui cani e il Gruppo parlamentare dedicato.

Leggi sui cani: cosa può fare il mio cane? Dove può andare e dove invece no?

Le leggi sui cani sono di competenza cantonale. Salvo poche eccezioni, ogni singolo Cantone è chiamato a stabilire le modalità di convivenza tra individui e cani negli spazi pubblici, quali razze sono soggette a restrizioni, quando e dove un cane deve essere tenuto al guinzaglio e in quali casi il proprietario deve frequentare un corso. Da un lato, la Società Cinologica Svizzera SCS si è prefissata l'obiettivo di creare una lobby a favore dei cani in ambito politico; dall'altro, offre una panoramica della complessa giungla normativa a livello federale.

A metà settembre si è tenuto per la seconda volta un convegno sul tema «Politica e leggi sui cani» presso il Centro di competenza cane Svizzero di Balsthal. L'obiettivo era quello di riunire attorno allo stesso tavolo rappresentanti del mondo politico, della giustizia e del settore per portare avanti una causa comune: garantire il benessere dei cani e ridurre al minimo gli episodi negativi, nell'interesse sia delle persone che degli animali. Tra gli argomenti trattati figuravano una retrospettiva sulle attività dell'anno passato, tra cui la mozione di Meret Schneider [«Attestato federale di competenza per detentori di cani»](#), la presentazione del corso teorico online BPC e una panoramica degli sviluppi in Svizzera, prendendo come esempio il Cantone di Lucerna. Uno dei temi centrali emersi ancora una volta al convegno è stata la necessità che il settore rimanga unito, soprattutto nel dialogo con l'esterno e con la politica, e sappia esprimersi con una voce comune, per essere preso sul serio e rappresentare efficacemente gli interessi dei cani.

L'invito al convegno era stato inviato dalla Commissione Politica e leggi sui cani, organo strategico in seno alla SCS, responsabile di tutte le questioni politiche e normative relative ai cani. Attualmente la Commissione sta costituendo il gruppo parlamentare dedicato ai cani, che dovrebbe essere composto da consiglieri nazionali di tutti i principali partiti.

Al di là della politica nazionale, in Svizzera la legislazione in materia di cani è costituita soprattutto da un mosaico frammentato di normative cantonali. All'interno del sistema federalista, i vari Cantoni possono varare leggi e disposizioni molto diverse tra loro per disciplinare la convivenza con i nostri amici a quattro zampe. Si va dall'obbligo di tenere il cane al guinzaglio, ad esempio nei boschi durante il periodo di riproduzione e nidificazione, o dai divieti di accesso agli spazi pubblici, per

passare poi alle restrizioni e ai divieti relativi a determinate razze, fino ad arrivare ai corsi. Una panoramica delle leggi, degli ordinamenti, dei diritti e dei doveri dei detentori di cani nei 26 Cantoni della Svizzera è disponibile sul sito web della SCS all'indirizzo www.hundschweiz.ch/it/i-cani-e-la-legge/leggi-ordinamenti-e-uffici-veterinari/

E poi vi sono le leggi comunali, che variano da comune a comune e che, ad esempio, stabiliscono se i cani debbano essere tenuti al guinzaglio nelle aree abitate o, come nell'esempio attuale di [Chiasso](#), se sia necessario sciacquare via l'urina dei cani con l'acqua. Per orientarsi nel complesso quadro normativo comunale, l'unica soluzione è informarsi presso i rispettivi comuni in merito a eventuali norme specifiche.

Per ulteriori approfondimenti sui temi della politica e della legislazione, vi invitiamo a consultare anche la rubrica speciale «Akte Hund» nell'attuale numero della rivista HUND SCHWEIZ (6/26):
www.skg.ch/it/hund-schweiz/



Grazie di cuore!

Questa newsletter è sostenuta da

